

Agenda

Praglia 2016

24 luglio, XVII domenica T. O.

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

25 luglio, lunedì - S. Giacomo apostolo

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

26 luglio, martedì - Ss. Gioacchino ed Anna

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

27 luglio, mercoledì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

28 luglio, giovedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

29 luglio, venerdì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

30 luglio, sabato,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia festiva

31 luglio, XVIII domenica T. O.

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

*Giubileo della
misericordia*



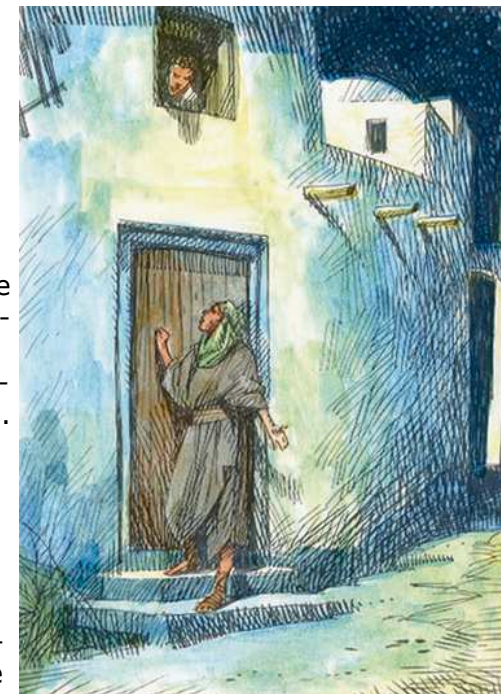
Parrocchia di Praglia

Anche noi dobbiamo chiedere a Gesù che ci insegni a pregare. La preghiera è la nostra forza presso Dio. E il dono più grande che ci viene dalla preghiera è lo Spirito Santo, che il Padre stesso riversa nel nostro cuore.

XVII Domenica T.O.
colore liturgico: verde

SIGNORE GESÙ INSEGNACI A PREGARE

La giustizia è certamente importante, ma insufficiente a regolare i nostri rapporti con Dio. Abramo ne fa tristemente la prova nella ricerca della salvezza delle città peccatrici, Sodoma e Gomorra; la sua sicurezza si dissolve progressivamente di fronte all'evidenza dei numeri. Fare i conti con Dio è fallimentare. È necessario, allora, percorrere un'altra via, insegnataci da Gesù stesso, quella della misericordia di Dio, adombrata nella parabola dell'amico importunato. Dio è molto più di un amico, anzi, molto più persino di un padre terreno, perché il Padre del cielo giunge fino a dare lo Spirito Santo a chi glielo chiede.



NON PERDERTI D'ANIMO !



Il correre presuppone fatica, impegno, costanza. Un buon corridore difficilmente si farà distrarre da ciò che lo circonda, ma sarà concentrato sul traguardo finale per ottenere la ricompensa della vittoria. È possibile comprendere come sia facile stancarsi e perdersi d'animo osservando Pietro e la sua esperienza. Vi sono, nella vita di quest'apostolo, tre

interessanti episodi nei quali smette di fissare lo sguardo su Gesù per rivolgere gli occhi altrove. Percorriamo queste fasi per riconoscere ed evitare gli errori commessi, imparando a fidarci solo di Cristo Gesù l'Immutabile.



GMG 2016 di Cracovia

avrà luogo dal 26 al 31 luglio 2016 e come annunciato da Papa Francesco a Rio de Janeiro, avrà come motto: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7).

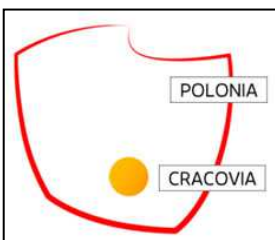
Cerimonia d'apertura della GMG 2016: si terrà la sera del 26 luglio presieduta dal Cardinale Stanislaw Dziwisz con la celebrazione della Santa Messa. Sarà un'occasione per presentare il Paese ospitante, la Polonia.

Cerimonia di accoglienza per il Santo Padre: serata di giovedì 28 nell'ampio prato Blonia nel centro di Cracovia e venerdì 29 sera la Via Crucis. La mattina di sabato 30 luglio inizierà il cammino verso Brzegi (Wieliczka), una cittadina poco distante da Cracovia, per il pellegrinaggio verso Campus Misericordiae, il luogo della Veglia che si svolgerà la sera stessa. La Giornata Mondiale della Gioventù 2016 si chiuderà a Cracovia Domenica mattina sempre al Campus Misericordiae con la Messa finale.

LOGO GMG 2016: è stato creato da Monika Rybczynska, giovane polacca di 28 anni, che ha disegnato il logo in Vaticano subito dopo la canonizzazione di Giovanni Paolo II, come forma di ringraziamento per l'intercessione nella sua vita professionale. Un'altra giovane grafica polacca, Emilia Pyza, di 26 anni, ha collaborato alla fase di perfezionamento del logo.



PROTAGONISTI DELL'INCONTRO della **Giornata Mondiale della Gioventù** sono **Gesù Cristo e i giovani**. L'essenza stessa di questo evento è l'incontro con Dio e con gli altri. Per questo motivo, il simbolo della Croce raffigura **Cristo** e il **cerchio** inserito nella croce, come quelli delle scorse edizioni della GMG, rappresenta i giovani.



LUOGO DELL'INCONTRO: la **Polonia** è la patria di **San Giovanni Paolo II**, apostolo della **Divina Misericordia e iniziatore della GMG**. E' anche il luogo in cui è nata e ha vissuto **Santa Faustina Kowalska**, alla quale **Cristo** si è rivelato personalmente, affidandole il dono del messaggio della **Divina Misericordia**. Infine, all'interno dei confini polacchi è disegnata la città di **Cracovia** che, come diceva lo stesso San Giovanni Paolo II, è il centro del culto della Divina Misericordia nel mondo.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036, cell.
366.2006042. www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it



TEMA DELL'INCONTRO della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù è la **Divina Misericordia**. Proprio per questo, nel logo è stato raffigurato il raggio di due colori, rosso e blu, ispirato all'immagine di **Gesù Misericordioso**. Santa Faustina scrive nel suo Diario: "**Vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido.**" Questo elemento, nel logo, rappresenta la Grazia che purifica e infiamma i giovani riuniti alla GMG.



COLORI DEL LOGO: i colori del logo di **Cracovia 2016** (rosso, blu, giallo) sono quelli ufficiali della città di Cracovia e del suo stemma.

Orientamenti dell'anno pastorale 2016-2017

L'immagine

Il profeta, ripreso di spalle, ha raggiunto finalmente un'altura, un vento leggero lo rinfresca agitando le sue vesti, si sostiene col bastone che lo ha accompagnato durante il lungo cammino. Il punto è perfetto per fermarsi e osservare il profondo orizzonte, quell'orizzonte infinito che contiene la terra promessagli dal Signore: un susseguirsi di rilievi riscaldati dalla prima luce dell'alba. Una promessa, appunto. Solo fermandosi e da un certo punto elevato, nel silenzio, è possibile vedere il percorso compiuto e nel contempo, con una nuova prospettiva, rivolgere lo sguardo più in là, oltre il limite del finito, di ciò che è già stato. Sostare implica un viaggio, un percorso, un cammino. È quello che intraprendiamo con una nuova avventura, oppure è quello della vita, metafora comunemente usata per dire chi siamo, per parlare delle nostre scelte, per significare l'intensità, a volte la fatica, insieme alla gioia dello stesso vivere.

La sosta è una tappa di questo viaggio, non certo una condizione di immobilità, di inerzia. Non è la fine di un viaggio, neanche di Mosè, che sappiamo aver concluso qui, sul Monte Nebo la sua vita terrena. Uno sguardo contemplativo rende l'esperienza ancora più ricca e feconda per sé e per gli altri, dando ragione a fragilità umane e difficoltà incontrate, rinfranca e rinforza per quanto resta da affrontare insieme, in vista della terra promessa...

